

Malformazione arterovenosa inizialmente diagnosticata come cisti follicolare

Mandibular arteriovenous malformation initially diagnosed as follicular cyst

G. Colletti^{a,*}, M. Dessy^a, F. Allevia^a, P. Dalmonte^b, A. Bardazzi^c, A. Deganello^d, F. Biglioli^a

^a Università degli Studi di Milano, Ospedale San Paolo Polo Universitario, UO Chirurgia Maxillo-Facciale

^b Istituto Giannina Gaslini IPRCCS, UO Centro Angiomi, Genova

^c Ospedale Papa Giovanni XXIII, UO Chirurgia Maxillo-Facciale, Bergamo

^d Università degli Studi di Firenze, Ospedale Careggi, UO Otorinolaringoiatria

Ricevuto il
25 agosto 2015

Accettato il
14 dicembre 2015

*Autore di riferimento
Giacomo Colletti
giacomo.colletti@gmail.com

RIASSUNTO

OBIETTIVI. Attraverso la descrizione di un caso paradigmatico di malformazione arterovenosa (MAV) gestita inizialmente come cisti, gli autori intendono proporre il corretto algoritmo diagnostico-terapeutico di tali insidiose patologie.

MATERIALI E METODI. Viene presentato il caso clinico di un paziente in età evolutiva affetto da MAV intraossea mandibolare. Un iniziale approccio improprio, basato sull'ipotesi diagnostica di cisti follicolare, aveva portato a un'emorragia cataclismatica. In seconda battuta, dopo aver obliterated i vasi afferenti, la MAV veniva rimossa chirurgicamente. Si esamina inoltre la letteratura di riferimento.

RISULTATI E CONCLUSIONI. Al follow-up clinico e strumentale a 5 anni dal trattamento il paziente risultava libero da malattia. È importante rimarcare il ruolo

della valutazione clinica e del work-up radiologico per un'adeguata gestione terapeutica di queste patologie potenzialmente gravissime.

PAROLE CHIAVE

- ▶ Malformazioni vascolari
- ▶ Malformazioni arterovenose
- ▶ Anomalie vascolari
- ▶ Angioma
- ▶ Malformazioni arterovenose intraossee

ABSTRACT

OBJECTIVES. *The authors describe a paradigmatic case of a mandibular arteriovenous malformation (AVM) initially managed as a cyst. Starting from this, a diagnostic and therapeutic protocol for these dangerous diseases is proposed.*

MATERIALS AND METHODS. *The case of a developmental patient affected by an*

intraosseous mandibular AVM is herein described. An initial wrong diagnosis led to managing the AVM as a cyst and this caused a cataclysmic haemorrhage. Subsequently the arterial feeders were closed and the nidus surgically removed. The pertaining literature is also reviewed.

RESULTS AND CONCLUSIONS. *At a 5-year clinical and radiological follow-up, the patient was free of disease. This paper aims to underline the importance of a proper clinical and radiological diagnosis for a correct management of these potentially dangerous diseases.*

KEY WORDS

- ▶ Vascular malformations
- ▶ Arteriovenous malformations
- ▶ Vascular anomalies
- ▶ Haemangioma
- ▶ Intraosseous arteriovenous malformations

1. INTRODUZIONE

Le malformazioni artero-venose (MAV) sono patologie poco frequenti ma molto insidiose, caratterizzate da un'anomala comunicazione diretta tra il distretto arterioso e quello venoso. Tale area, definita *nidus*, è composta da cellule capaci di promuovere la formazione di nuovi vasi con un comportamento simile a quello delle neoplasie.

Circa il 50% delle MAV si localizza nella regione testa-collo [1], più comunemente nei tessuti molli, mentre le localizzazioni intraossee sono piuttosto rare e coinvolgono in maggior misura il mascellare e la mandibola, che costituiscono rispettiva-

mente il 4% e il 5% delle MAV cranio-facciali [1-3].

Un aspetto critico delle MAV intraossee è dato dal fatto che le caratteristiche radiologiche possono a volte mimare quelle di semplici neoformazioni cistiche, mentre le MAV sono spesso potenzialmente gravissime per l'elevato rischio di imponenti emorragie, spontanee o causate da insulti traumatici anche di lieve entità [1].

Nel presente lavoro si descrive un caso clinico paradigmatico di un paziente in età evolutiva affetto da MAV intraossea mandibolare, inizialmente valutata come neoformazione cistica. Viene quindi discussa la revisione della letteratura pertinente.

2. CASO CLINICO

Un paziente di 11 anni di razza caucasica giungeva in altra sede per il riscontro casuale all'ortopantomografia (OPT) di una neoformazione mandibolare, silente dal punto di vista sintomatologico.

L'OPT mostrava una lesione radiotrasparente a margini maldefiniti a livello della radice dell'elemento dentario 75, con dislocazione caudale della gemma del 35. Il paziente eseguiva in seguito una TC a fascio conico mandibolare, che confermava la presenza della neoformazione ipodensa a margini poco definiti (fig. 1a,b).

Si poneva l'ipotesi diagnostica di neoformazione cistica e veniva programmato

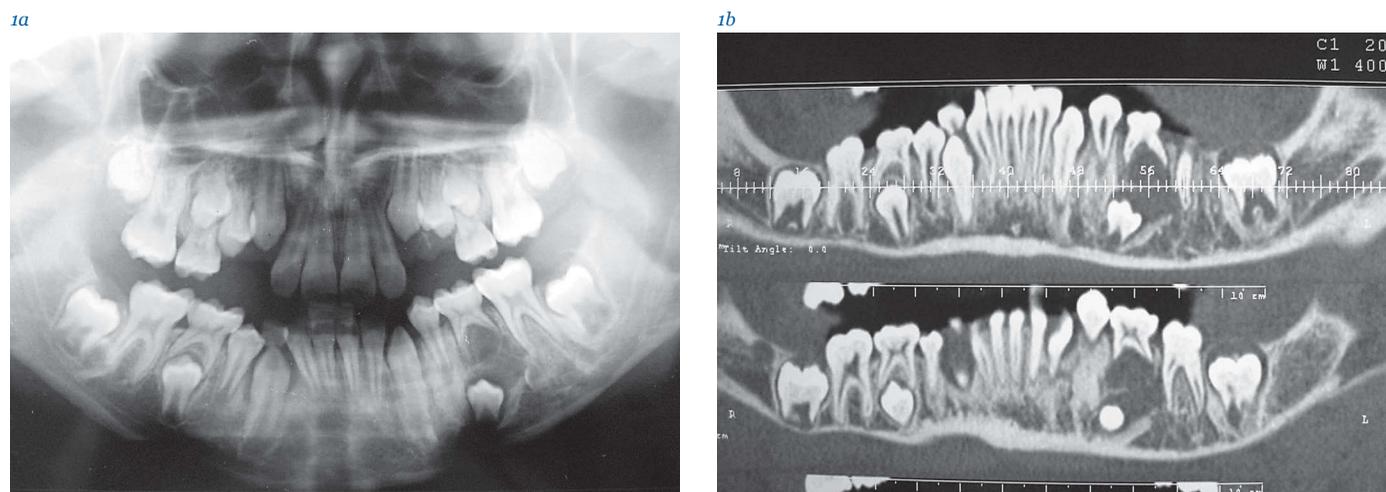


Fig. 1a,b OPT e TC preoperatorie. Evidente la presenza di neoformazione mandibolare osteolitica in corrispondenza dell'elemento dentario deciduo 75 e localizzata coronalmente alla gemma dell'elemento 35. La lesione presenta margini maldefiniti ed è priva di orletto sclerotico periferico

Download English Version:

<https://daneshyari.com/en/article/3129720>

Download Persian Version:

<https://daneshyari.com/article/3129720>

[Daneshyari.com](https://daneshyari.com)